

Belarghes: L'armonia della forma

Scritto da Rezarta Selam Eminaj

Mercoledì 21 Gennaio 2009 02:43 - Ultimo aggiornamento Venerdì 23 Gennaio 2009 02:30



Il 21 gennaio, è stato inaugurata la mostra "L'armonia della forma" della scultrice Belarghes". Lo scultore albanese, con il suo nome Belarghes, ha preso una grande decisione: i suoi lavori d'arte non è solo riservata al grande pubblico, così come il suo nome non è stato premiato molte volte. Tra tutti i suoi riconoscimenti, possiamo ricordare il primo premio nel 41° esimo concorso di pittura e grafica, città di Lastra a Signa con il disegno tematico "Folli" (che formerà poi anche la scultura) e con la grafica in linoleum "Autoritratto". Nel dicembre del 2007 con la scultura in bronzo "Il figliol prodigo", o meglio conosciuto come "il Folle prodigo", il premio Firenze, "Fiorino d'argento", e poi di nuovo nel 2008 con la scultura (autobiografica) in terracotta "Il poeta", sempre nel 2007, vince il primo premio di scultura, al concorso organizzato dall'A.I.C.S a Sesto Fiorentino, con il basso rilievo in terra cotta "Maternità". Ma la carriera artistica di Belarghes è veramente ampia. Vanta partecipazioni importantissime, come la sua presenza al simposio organizzato dal Comune di Apricena (Fo) con un altorilievo della Via Crucis: Veronica asciuga il volto a Gesù, e ha vinto anche il concorso per la realizzazione di un monumento in onore di Salvo D'Acquisto, il monumento verrà in seguito collocato nel Prato dello Strozzi a Firenze.

I personaggi presentati dall'artista, presi dalla vita vera ma anche gli altri, vogliono trasmetterci i valori umani che ultimamente si stanno perdendo. Le sue opere sono semplici ma di grande espressività, come "Adamo" e "Diogene", dove l'autore scegliendo momenti particolari riesce ad autenticarsi, poi c'è anche la ricerca di noi stessi, la denuncia, l'eremismo, che comincia con la

Belarghes: L'armonia della forma

Scritto da Rezarta Selam Eminaj

Mercoledì 21 Gennaio 2009 02:43 - Ultimo aggiornamento Venerdì 23 Gennaio 2009 02:30

scultura del “Folle prodigo” e prosegue con “Il cieco” “L’alienazione” ed “Il Poeta”.E’ meraviglioso la sua capacità di fondere le forme, e si può ammirare nelle sue due opere “Fusione” e “Maternità”, e per poi apprezzare la capacità di trasformare la semplicità in sublime bellezza con i ritratti. Nei suoi

lavori si sente l'influenza di Masaccio, Donatello, il giovane Picasso, Antonio Berti, El Greco etc, studiati da Belarghes. La sua opera ha avuto critiche positive ed è stata definita da M. Moretti, "**Opera ancora in divenire, ma che è già oltre l'**

M. Moretti, "Opera ancora in divenire, ma che è già oltre la promessa. Un'opera che se ben ponderata nelle scelte (viste la capacità e la qualità di tanto mestiere, cui si unisce la determinazione dell'artista), diverrà, in un prossimo domani, assoluta certezza."

[illegible]

Le opere sopraelencate le potrete ammirare al Palagio di Parte Guelfa, sala Brunelleschi, fino al 22 Gennaio.

Il 31 gennaio, Belarghes parteciperà , esponendo due sculture, alla mostra “Genio Arte Follia”, ideata da Vittorio Sgarbi, al complesso museale Santa Maria della Scala a Siena.

Per ammirare le sue opere e sapere di più su di lui visitate il sito www.belarghes.it

Rezarta Selam Eminaj - DEApres